



REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA triennale in

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

(Classe L-16 - Scienze dell'Amministrazione e dell'organizzazione)

COORTE 2020/2021

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 giugno 2020

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Dipartimento Scienze politiche e sociali

1.2 Classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

1.3 Sede didattica: Catania, Via Vittorio Emanuele 49

1.4 Particolari norme organizzative: Ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal presidente del corso o da un suo delegato. Ne fanno parte il docente referente dell'Assicurazione della qualità, uno o più docenti del CdS e uno o più studenti componenti del Consiglio del corso designati dagli Studenti rappresentanti e si avvale del supporto della Segreteria di Corso. Il Gruppo ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell'approvazione dei rapporti di monitoraggio e riesame.

I docenti sono tenuti a fissare un orario di ricevimento articolato su n.2 giornate settimanali in orario pomeridiano e mattutino.

Il CdS annualmente determina il numero minimo e massimo di tesi da assegnare a ciascun docente. Ciascun docente non può essere relatore di un numero di tesi superiore al rapporto tra numero iscritti regolari dell'ultimo anno e il numero di docenti di riferimento incrementato del 20%.

I docenti a contratto possono assegnare la tesi previa approvazione del Consiglio di CdL.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione di strutture complesse, sia pubbliche che private, tramite la capacità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni nelle amministrazioni, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e in quelle del terzo settore (a partire dai profili "politici", dallo studio degli organi di governo centrali e, soprattutto, regionali e locali, per seguire con i profili amministrativi e gestionali).

Nello specifico le funzioni associate alla figura professionale possono consistere:

controllare il bilancio; curare la rendicontazione contabile; redigere verbali di riunioni; gestire e/o coordinare le risorse umane; coordinare le attività amministrative; curare la stipula o la supervisione dei contratti; organizzare il lavoro o le attività; organizzare o partecipare a convegni, seminari o riunioni; coordinare le attività con altre amministrazioni; curare i rapporti con le istituzioni; gestire i rapporti con il pubblico; aggiornarsi sulla normativa vigente; controllare e gestire la corrispondenza; controllare o predisporre gli ordini di servizio; emettere mandati di pagamento; fornire informazioni; gestire l'emanazione di bandi di concorso o di gare; organizzare gli aspetti logistici; eseguire controlli di gestione; gestire gli acquisti e gli approvvigionamenti; controllare il rispetto della normativa; eseguire ricerche documentaristiche; inserire dati in archivi informatici; istruire le pratiche per la richiesta di finanziamenti esterni.

Pertanto, le competenze associate alla funzione possono essere così sinteticamente indicate:

- capacità di progettazione e di scelta dell'azione da intraprendere;
- capacità di valutazione della correttezza dell'azione intrapresa;
- capacità di valutazione dei costi-benefici dell'azione intrapresa;
- capacità di previsione e valutazione dei risultati dell'azione intrapresa;

Le competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite nel CdS appaiono immediatamente spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito della gestione amministrativa di strutture anche complesse, pubbliche e private.

Ovviamente il Corso di laurea fornisce, altresì, le competenze necessarie per la prosecuzione degli studi nei Corsi di laurea magistrale afferenti alla classe LM 63 di Management della Pubblica Amministrazione.

Sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali associati al corso di laurea sono costituiti dai profili tecnico-amministrativi presso la pubblica amministrazione statale (centrale e periferica), le regioni, le province, i comuni, nonché le rispettive aziende e società a partecipazione pubblica. Vanno aggiunte le Università, le Aziende Sanitarie, le Camere di Commercio, le Amministrazioni indipendenti, gli enti privatizzati, le aziende del privato sociale, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale con attività di partnership.

Regolamento didattico del Corso di laurea in

Nello specifico, fra gli sbocchi occupazionali del corso di laurea rientrano le figure classificate secondo i criteri ISTAT di:

- segretari amministrativi e tecnici degli affari generali;
- tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi;
- tecnici dei servizi pubblici di concessioni di licenze;
- tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali.

Un particolare interesse è stato manifestato da sempre per questo corso di laurea dagli appartenenti alle forze dell'ordine (polizia di Stato, arma dei carabinieri, guardia di finanza, polizia penitenziaria, etc.), nonché dagli aspiranti a farvi parte, per la corrispondenza del percorso formativo con le esigenze di professionalità richieste in tale ambito.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1) Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)

Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

1.6 Accesso al corso: numero programmato locale

1.7 Lingua del Corso: lingua italiana

1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di corso di studio.

È richiesto, altresì, il possesso o l'acquisizione di una preparazione di base adeguata alle caratteristiche formative del Corso.

L'immatricolazione al Corso di laurea ha luogo sulla base della graduatoria dei candidati, compilata secondo l'ordine derivante dal voto ottenuto in sede di esame di scuola secondaria superiore.

Ai fini della formazione della graduatoria, nel caso di pari merito, prevale il candidato anagraficamente più giovane (DM 28 giugno 2017 n. 477 art. 10 comma 8).

Al fine di garantire la possibilità di frequenza sulla base della disponibilità di aule e laboratori, nonché di consentire lo svolgimento dei tirocini obbligatori, possono essere ammessi al Corso un numero di studenti pari al numero massimo consentito dai Decreti Ministeriali ed Interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del predetto decreto n. 270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale.

Gli immatricolati devono dimostrare di possedere un'adeguata preparazione di base, con particolare riferimento alle seguenti abilità o competenze:

- Competenze logico-linguistiche
- Abilità logico-matematiche
- Nozioni fondamentali di storia moderna e contemporanea
- Conoscenza di base di almeno una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

La verifica del possesso di tale preparazione è data per acquisita se:

a) lo studente ha conseguito il diploma di scuola secondaria o titolo equipollente con una votazione pari o superiore a quella definita annualmente nel Bando di ammissione del Corso;

b) lo studente è già in possesso di titolo di studio di livello universitario (lauree triennali, magistrali, specialistiche);

c) lo studente precedentemente iscritto ad altro Corso di laurea, ha già acquisito almeno 18 CFU.

Per lo studente che non rientra in nessuna delle tre tipologie sopra indicate, la verifica del possesso delle adeguate conoscenze di base si svolge con le modalità previste al successivo punto 2.2. Tali studenti, però, possono essere esonerati dalle prove relative ad una o più aree se in possesso di una delle seguenti certificazioni:

1. per l'area di competenze "conoscenze di base di lingua straniera", certificazioni rilasciate da istituzioni abilitate che attestino il raggiungimento del Livello A/2 (iniziale/di base). Sono ammesse solo certificazioni rilasciate da uno degli Enti certificatori formalmente riconosciuti ed inseriti nell'apposito elenco istituito presso la DG Affari Internazionali del MIUR (ai sensi degli artt.1 e 2 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7/03/2012 (prot. n.0003889).

2. per le aree di competenza "Competenze logico-linguistiche" e "Abilità logico-matematiche", certificazioni comprovanti il superamento di test di ingresso agli studi universitari erogati dal CISIA (TOLC) o dall'Università degli Studi di Catania (MAT – ITA, test di accesso a Corsi di altri Dipartimenti).

Gli studenti che non abbiano superato la prova di ammissione, in ogni caso, dovranno colmare uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) secondo le modalità di cui al successivo punto 2.3.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Gli studenti che, ai sensi del precedente punto 2.1. sono tenuti a dimostrare il possesso di un'adeguata preparazione di base, dovranno superare una prova di verifica effettuata con un test, composto da 60 quesiti a risposta multipla così articolato:

- 15 quesiti di padronanza della lingua italiana (comprensione ed analisi di un testo)
- 15 quesiti di conoscenze storiche
- 15 quesiti di abilità logico-matematiche
- 15 quesiti di competenze in una delle seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

Per ciascuna area di competenze il test ha una durata massima di 30 minuti, e una durata complessiva massima di 120 minuti.

Il possesso delle conoscenze adeguate per la prosecuzione degli studi sarà dimostrato dal superamento della prova di verifica con un punteggio minimo di 7 punti per ciascuna delle aree.

Il punteggio va calcolato in base al numero di risposte esatte, errate o non date, secondo le seguenti attribuzioni:

- Per ogni risposta corretta: 1 punto.
- Per ogni risposta non data: 0 punti.
- Per ogni risposta errata: - 0,25 punti.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Gli studenti che risultano iscritti con deficit formativi sono tenuti ad assolvere ad uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), con riferimento alle aree per le quali è stata verificata la carenza dei requisiti conoscitivi minimi.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere assolti con la seguente modalità: superamento di un test, con le medesime caratteristiche previste per la prova di verifica di cui al punto 2.2.

Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi devono essere assolti prima dell'apertura della sessione estiva di esami, secondo un calendario specifico di prove fissato dal Consiglio di Corso, comprendente, comunque, almeno una prova di verifica prima dell'inizio della sessione anticipata di febbraio e una prova di verifica prima dell'inizio della sessione estiva.

Gli studenti non possono sostenere esami di profitto senza avere soddisfatto tutti gli OFA assegnati nella verifica di cui al precedente punto 2.2.

Lo studente che non abbia colmato tutti gli OFA entro il primo anno accademico verrà iscritto al primo anno come studente a tempo parziale per l'anno accademico successivo, salvo diverse disposizioni normative.

Al fine di agevolare l'assolvimento degli OFA, il Dipartimento di Scienze politiche e sociali organizza apposite attività di supporto.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo.

Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso previa verifica della disponibilità dei posti nel caso dei corsi di studio a numero programmato. In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di 18 CFU per accedere al secondo anno e di 54 CFU per accedere al terzo.

Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio delibera su richiesta dello studente di riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Il Consiglio di corso di laurea riconoscerà su richiesta dello studente, fino al massimo dei CFU previsti dal successivo punto 2.7.

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.5 e 2.6

Massimo 12 CFU (DM 16/3/2007 art. 4 e nota 1063 del 29/04/2011)

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1	Frequenza
Non è obbligatoria	
3.2	Modalità di accertamento della frequenza
Non prevista, in quanto non obbligatoria	
3.3	Tipologia delle forme didattiche adottate
<p>LF (Lezioni frontali). E/L (Esercitazioni/ Laboratori) P (Presentazioni). S (Seminari).</p> <p>Le lezioni frontali sono erogate per fasce orarie non superiori alle due ore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 9 del RDA, così come modificato con D.R. n. 251 del 25/1/2018, in ogni CFU rientrano:</p> <p>a) 7 ore di Lezioni frontali (LF); b) 12 ore dedicate a esercitazioni in aula o attività assistite equivalenti (laboratori) (E/L)</p>	
3.4	Modalità di verifica della preparazione
<p>La verifica della preparazione può essere scritta (S) e/o orale (O) così come specificato per ogni singolo insegnamento nella didattica programmata allegata.</p> <p>Ai sensi dell'art. 17 comma 5 del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del DM 6/2019, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti.</p> <p>Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere moduli con un numero di crediti inferiore a sei previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Ai sensi dell'art. 20, c. 3 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione.</p> <p>Per tutti gli insegnamenti possono essere previste prove intermedie, da svolgersi anche con modalità diverse da quelle previste per la verifica finale (colloqui, prove scritte, elaborati, presentazioni in Aula, ecc.). Gli esiti delle prove intermedie dovranno essere verbalizzati con le procedure previste dal sistema informatico dell'Ateneo.</p> <p>Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.</p> <p>Ai sensi dell'art. 20, c.9 del RDA, nei casi in cui sia prevista solo una prova scritta, la verbalizzazione sarà effettuata solo dopo avere recepito la volontà dello studente di voler completare la procedura.</p>	
3.5	Regole di presentazione dei piani di studio individuali
<p>Lo studente può presentare all'inizio di ogni anno accademico un piano di studio individuale.</p> <p>Con delibera del Consiglio di corso vengono fissati criteri e modalità per l'approvazione automatica di piani di studio individuali, che individuino gli insegnamenti a scelta dello studente all'interno di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi.</p> <p>I piani di studio individuali che non possono essere approvati automaticamente sono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Corso, che può approvarli con apposita delibera.</p>	
3.6	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza	
3.7	Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Non sono previste verifiche periodiche dei crediti conseguiti da più di sei anni.	
3.8	Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Ai sensi dell'art. 29 del RDA, possono essere riconosciute come attività formative svolte all'estero:

- a. la frequenza di corsi di insegnamento e il superamento di esami di profitto per il conseguimento di CFU;
- b. la preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- c. le attività di laboratorio e di tirocinio.

Lo studente che desidera frequentare parte del proprio corso di studio all'estero può partecipare ai bandi di Ateneo, conseguendo il riconoscimento di CFU nei termini previsti dalle relative discipline di riferimento. In alternativa, lo studente può presentare apposita istanza al Consiglio di Corso, specificando l'Ateneo presso il quale intende effettuare una mobilità libera, le attività che intende svolgere ed i CFU da conseguire. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Corso può approvare la richiesta o rigettarla, motivando le ragioni del diniego. In entrambi i casi, potranno essere autorizzate solo attività formative che comportino un riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Università ospitante si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline.

Per la convalida dei voti si dovranno utilizzare modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System).

Le attività formative svolte all'estero vengono registrate nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement, sulla base della documentazione rilasciata dall'università ospitante, purché compiute nel rispetto delle norme di cui al presente articolo e delle determinazioni specifiche previste dai bandi di riferimento o dalle competenti strutture didattiche. Non sarà possibile risostenere presso l'Università inviante gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

Al fine di garantire la massima tempestività della registrazione dei CFU conseguiti all'estero, la verbalizzazione dell'esito finale delle attività didattiche svolte nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale potrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- a) per gli insegnamenti inseriti in programmi di mobilità formalizzati con accordi didattici individuali (cd. learning agreement) la prova di valutazione viene svolta dai Docenti dell'Università convenzionata in modalità elettronica, previo accreditamento degli stessi Docenti in modalità CAS e nomina degli stessi come componenti della Commissione ai sensi dell'art. 21 RAD, in collegamento on-line con la corrispondente Commissione in sede; ove i Docenti della sede corrispondente non dispongano di firma elettronica, la loro valutazione è sottoscritta dal Presidente della Commissione in sede e da altro Commissario;
- b) per le attività diverse dagli insegnamenti, comunque inserite in accordo didattico individuale, le valutazioni sono espresse:
 - 1 per le attività di tirocinio, mediante registrazione on-line del giudizio del tutor didattico della Sede convenzionata (se esistente) da parte dello stesso e completamento della registrazione da parte del Presidente del Corso di studio;
 - 2 per le attività di ricerca per la tesi, mediante 'approvazione' della stessa nell'ambito del procedimento di prova finale da parte del relatore, che assume la responsabilità della valutazione del prodotto di ricerca, anche sulla base di relazione del tutor corrispondente allegata nelle 'note' di approvazione della tesi;
- c) per eventuali attività svolte al di fuori di accordi didattici individuali e, comunque, autorizzate dal Consiglio di Corso, con l'osservanza delle procedure assicurative e di sicurezza di volta in volta necessarie, mediante valutazione delle Commissioni o del relatore competenti per le specifiche attività.

Ove lo Studente non avesse conseguito l'intero numero di CFU richiesti dall'accordo di apprendimento, solo ed esclusivamente per il completamento dell'insegnamento potranno essere autorizzate attività didattiche che comportino il pieno riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.

Ai sensi dell'art. 29 RDA, le attività formative extracurricolari svolte all'estero, possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE
4.1 Attività a scelta dello studente
Gli studenti possono scegliere tra tutti gli insegnamenti offerti dall'Ateneo di Catania per un totale di 12 CFU. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il percorso formativo del Corso di studi.
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)
a) Ulteriori conoscenze linguistiche: previste 3 CFU b) Abilità informatiche e telematiche: previste 3 CFU
c) Tirocini formativi e di orientamento 6 CFU da acquisire attraverso attività presso aziende ed enti accreditati. Valutate con un giudizio graduato come segue: <ul style="list-style-type: none"> • Non approvato • Approvato • Approvato con merito
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro NO
4.3 Periodi di studio all'estero
I CFU conseguiti all'estero, nonché le altre attività svolte all'estero, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo quanto previsto al successivo punto 4.4. I tirocini formativi e di orientamento, inclusi quelli svolti nell'ambito di programmi di mobilità internazionale, sono considerati nella formazione del voto finale di laurea secondo i criteri previsti al successivo punto 4.4.
4.4 Prova finale
La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti la commissione. Il voto, oltre che della valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità. La prova finale consiste nella presentazione da parte dello studente, dinanzi ad un'apposita Commissione di valutazione, di una relazione su un tema scelto all'interno del proprio percorso formativo. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU. La prova si articola in due fasi: <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e redazione della prova finale (4 CFU) - Discussione della prova finale (2 CFU) È possibile attribuire i CFU relativi alla ricerca per la preparazione della prova finale anche tramite il riconoscimento di eventuali crediti conseguiti in sede internazionale, se la ricerca viene svolta nell'ambito di accordi ufficiali di qualunque tipo che prevedano un'attività di tutorato internazionale. Ai fini della votazione, la Commissione di valutazione procede a determinare il punteggio da assegnare alla prova finale, secondo i seguenti criteri: <ol style="list-style-type: none"> 1. Valutazione lavoro svolto per la tesi (max: 7 punti). 2. Maturità culturale (max: 2 punti). La commissione valuta la maturità culturale e può attribuire fino ad un massimo di 2 punti se: <ul style="list-style-type: none"> • lo studente ha superato gli esami di profitto con almeno 3 lodi • lo studente ha svolto attività extracurricolare o ha acquisito crediti all'estero (vedi punto 3.8 del Regolamento) • lo studente ha svolto il tirocinio curricolare approvato con merito • lo studente conclude il percorso di studi entro i tre anni

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

E

6. PIANO DEGLI STUDI

coorte 2020/2021

CDL SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE

1° anno, 1° periodo

Ex art. 17 RDA

n	SSD	Denominazione	CFU totali	n. ore totali	Obiettivi formativi	Propedeuticità	Forma didattica	CFU forma didattica	n. ore forma didattica	Frequenza obbligatoria (SI o NO)	verifica della preparazione	Tipo di Attestato Attestato profitto (AP)Attestato di Idoneità (I)
1	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6	42	Il corso fornisce gli elementi fondamentali del Diritto pubblico, inteso come disciplina relativa all'assetto dei poteri dello Stato e delle altre istituzioni pubbliche. La disciplina comprende elementi di teoria generale del Diritto e dello Stato, i rapporti tra l'ordinamento della Repubblica, l'ordinamento internazionale e quelli extrastatali, le fonti del diritto, l'organizzazione dei poteri costituzionali e le garanzie di libertà e diritti fondamentali.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	A P

2	INF/01	Informatica	6	42	Il corso introduce lo studente ai principi dell'informatica e del trattamento dell'informazione con particolare attenzione alla gestione dei BigData e dell'impatto sociale di questi ultimi.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. scritta	AP
3		Abilità informatiche e telematiche	3	36	Sviluppo di Abilità Informatiche sugli applicativi Microsoft Office, conoscenze fondamentali del Computer e della rete. Competenze giuridiche e pratiche sull'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD 3.0)	(n)	esercitazioni in laboratorio, in aula e/o in biblioteca	3	36	NO	p. scritta	I
4		Ulteriori conoscenze linguistiche lingua inglese	3	36		(n)	esercitazioni in laboratorio, in aula e/o in biblioteca	3	36	NO	p. orale p. scritta	I
5	M-STO/02	Storia moderna	6	42	Il corso si propone di contestualizzare i nodi e i temi cruciali della storia moderna evidenziando rotture e continuità, processi e sviluppi per fare acquisire agli alunni consapevolezza e capacità critiche.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	A P

6	L-LIN/12	Lingua inglese	6	42	Obiettivo principale del corso è di utilizzare le conoscenze linguistiche acquisite per capire meglio aspetti storico-culturali della Gran Bretagna ed America.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	A P
1° anno, 2° periodo												
7	IUS/01	Diritto privato	9	63	Il corso si svolge attraverso la classica articolazione degli istituti fondamentali del diritto privato, secondo l'ordine rappresentato nel codice civile, in relazione alla conformazione loro conferita dalla Costituzione nazionale ovvero, con il progressivo svolgimento dell'Unione Europea.	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. orale	AP
8	M-STO/04	Storia contemporanea	9	63	Il corso analizzerà le radici storiche dell'attualità, approfondendo in particolare: l'Europa post-napoleonica, i processi di State e Nation building, i processi di democratizzazione, le due guerre mondiali; i totalitarismi; le crisi economiche; il rapporto Statizzazione/organismi sovranazionali, la globalizzazione	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. orale	AP

9	SPS/07	Sociologia generale	9	6 3	Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti concettuali, metodologici ed epistemologici necessari ad affrontare l'analisi dei principali temi istituzionali di cui si occupa la sociologia.	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. scritta	AP
2° anno, 1° periodo												
10	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9	63	Il corso mira all'acquisizione della conoscenza critica-interpretativa del pensiero politico moderno e contemporaneo visto nel suo sviluppo storico e attraverso il profilo dei grandi autori, con particolare riferimento agli aspetti che relazionano la storia del pensiero politico ai temi della nascita dello Stato moderno, del liberalismo, del socialismo e della democrazia.	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. orale	AP
11	SPS/04	Scienza dell'amministrazione e teoria delle organizzazioni	9	63	L'insegnamento, muovendo da differenti prospettive teoriche ed empiriche, affronta gli approcci, i metodi ed i concetti alla base della scienza dell'amministrazione e della teoria delle organizzazioni complesse.	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. scritta	AP

12	IUS/10	Diritto amministrativo	6	42	Il corso di diritto amministrativo mira a fornire le conoscenze di base sull'attività, sull'organizzazione e sul sistema di giustizia amministrativa. In linea con gli obiettivi del corso di laurea, l'insegnamento si propone di sviluppare le competenze in ambito giuridico con particolare riguardo al sistema delle pubbliche amministrazioni.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale p. scritta	AP
13, 14	L-LIN/07 L-LIN/14	Lingua spagnola o Lingua tedesca	6	42	Lingua spagnola: Obiettivo del corso è l'apprendimento di contenuti linguistici e funzionali corrispondenti a un livello B1, secondo i parametri del QCER e conoscere la realtà economica, sociale, politica, linguistica e culturale della Spagna contemporanea. Lingua tedesca: Strutture fondamentali della lingua tedesca (fonetica, morfosintassi, analisi lessicale); acquisizione del linguaggio politico-amministrativo ed istituzionale.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale p. scritta	AP
1 5		Insegnamento a scelta dello studente	6	42		(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	AP

1 6	SECS- P/01	Economia Economia politica	6	42	L'insegnamento mira all'acquisizione dei concetti fondamentali e dei metodi di analisi della scienza economica attraverso i quali comprendere i principali temi della micro e macroeconomia.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. scritta	AP
--------	---------------	-------------------------------	---	----	--	-----	--------------------	---	----	----	------------	----

2° anno, 2° periodo

17	SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	6	42	Il corso affronta l'evoluzione delle istituzioni italiane dall'unificazione alle riforme della fine del Novecento con riferimento al contesto europeo e al rapporto tra Costituzione e amministrazione.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	AP
18	SECS-P/06	Economia Economia applicata	6	42	L'obiettivo del corso è lo studio dei comportamenti economici e del funzionamento dei mercati delle organizzazioni. I principali problemi dei mercati e delle imprese verranno analizzati attraverso gli strumenti della teoria economica e la loro applicazione a casi concreti.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. scritta	AP

19	IUS/10	Diritto amministrativo	6	42	Il corso di diritto amministrativo mira a fornire le conoscenze di base sull'attività, sull'organizzazione e sul sistema di giustizia amministrativa. In linea con gli obiettivi del corso di laurea, l'insegnamento si propone di sviluppare le competenze in ambito giuridico con particolare riguardo al sistema delle pubbliche amministrazioni.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale p. scritta	AP
20	L-LIN/04	Lingua francese	6	42	Lingua francese: Obiettivi: saper leggere l'attualità francofona attraverso l'analisi di documenti autentici (articoli, video, saggi...ecc). Acquisire autonomia critica per l'interpretazione di testi in lingua francese su problematiche proprie delle scienze politiche, giuridiche e storico-istituzionali. Prerequisiti: Conoscenza delle basi grammaticali e lessicali della lingua francese. Se lo studente ritiene di non avere le competenze necessarie per accedere al corso può seguire le lezioni di abilità che l'èquipe di	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	AP

					lingua francese propone con crediti di abilità o extracurricolari, i quali rappresentano un valore aggiunto dando un'impronta internazionalista.							
3° anno, 1° periodo												
21	SPS/04	Scienza della politica	9	63	L'insegnamento fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare la comprensione dei fondamentali meccanismi dei sistemi politici e familiarizzare con l'osservazione dei fenomeni politici.	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. scritta	AP

22	IUS/17	Diritto penale – Parte generale	9	63	Il corso di Diritto penale –Parte generale mira all’acquisizione delle conoscenze base relative al sistema penale generale. Partendo dallo studio della legge penale e dei suoi principi generali e fondamentali, il corso è finalizzato all’analisi della struttura del reato, nelle sue componenti oggettive e soggettive, nonché all’analisi delle forme di manifestazione del reato e al profilo sanzionatorio	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. orale	AP
23		Insegnamento a scelta dello studente	6	42		(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	AP
24		Tirocinio professionale	6			(n)						I
25	SECS-S/05	Statistica sociale	9	63	Il corso si pone un duplice obbiettivo. In primo luogo mira a fornire la conoscenza dei modelli e delle tecniche per l’analisi statistica dei dati; in secondo luogo, tenta di far acquisire allo studente le abilità metodologiche utili all’analisi quantitativa di un fenomeno.	(n)	didattica frontale	9	63	NO	p. scritta	AP
3° anno, 2° periodo												

26	IUS/07	Diritto del lavoro	6	42	L'obiettivo del corso è fornire allo studente le nozioni fondamentali sul sistema delle fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale. Le relative nozioni vengono illustrate in una prospettiva anche comparata. Conoscenze teoriche emetodologiche sui fenomeni e le dinamiche del lavoro, delle relazioni di lavoro, delle politiche del lavoro e del welfare.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale p. scritta	AP
27	SPS/12	Sociologia del diritto e della devianza	6	42	Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono: a) introdurre lo studente allo studio del diritto inteso come modalità di agire sociale, come sistema d'azione sociale e b) indagare i processi di costruzione, definizione e trattamento della devianza da parte di agenzie di controllo, teorici sociali, mediae opinioni pubbliche.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale p. scritta	AP

28	SPS/09	Sociologia economica e del lavoro	6	42	Il corso mira a fornire gli strumenti di base dell'analisi sociologica dei fenomeni economici, con particolare attenzione alla regolazione dell'economia e del mercato del lavoro.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	AP
29	Prova Finale	6	Ricerca e redazione della prova finale	4 cfu	AP							
			Discussione della prova finale			2 cfu						

Lo studente nel proprio piano di studi può inserire uno tra i seguenti corsi liberi:

1	IUS/10	Diritto dell'ambiente (Corso libero) (II ciclo)	6	42	Il corso si propone l'obiettivo di consentire allo studente l'apprendimento delle problematiche più rilevanti in materia ambientale, sia sotto il profilo amministrativo che su quello penale.	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	AP
	IUS/17											
2	IUS/18	Diritto romano e diritti dell'antichità (Corso libero) (II ciclo)	6	42	Il corso, dedicato al diritto romano e ai fondamenti del diritto europeo, è finalizzato alla comprensione delle origini comuni e unificanti dei sistemi giuridici europei, nei loro rapporti con l'esperienza romanistica e con la sua tradizione giuridica e culturale, rappresentata, più segnatamente,	(n)	didattica frontale	6	42	NO	p. orale	AP

				<p>dallo studio del <i>Corpus iuris civilis</i> giustiniano.</p> <p>In particolare, si intendono approfondire gli aspetti concernenti il diritto privato, sottolineando la persistenza dei principi del diritto romano negli odierni progetti di uniformazione del diritto europeo dei contratti, nonché, per l'ambito pubblicistico, quelli collegati alle moderne codificazioni, ove il diritto romano costituisce il substrato universale delle attuali legislazioni.</p>						
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--